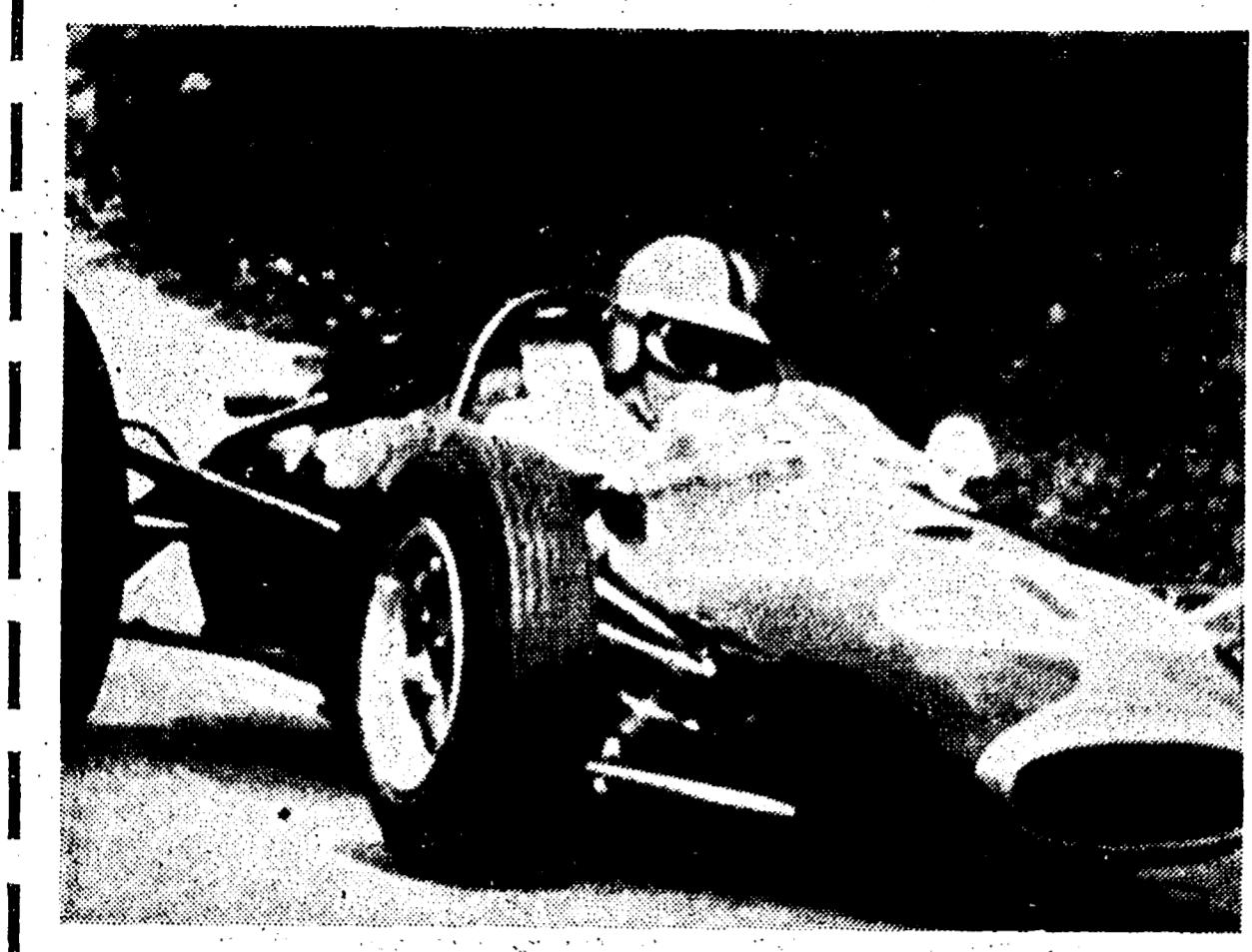


Brabham trionfa a Stoccarda



Jim Clark messo fuori causa da un incidente alla trasmissione - Bandini (su BRM) al quarto posto - Arundell (Lotus) primo nella formula junior

STOCCARDA, 28
L'esponente del mondo
campionato, l'australiano Jack
Brabham, ha vinto oggi il
«Gran Premio della Solitude» per vetture della formula
uno. Brabham, che era al
volante di una sua macchina
speciale, la «Brabham», ha
percorso i 285,4 chilometri a
tempo di record alla media
oraria di km. 171,08, con il
tempo di 1:40'60"9.

Il pilota australiano ha te-
nuto il comando della gara
sin dall'inizio e non ha mai
mollato la sua posizione fe-
cilitata dal fatto che un gua-
sto alla trasmissione aveva
tenuto «al palo» lo scozzese
Jim Clark, il quale messo pe-
rò di puntiglio e fatta riparare
la macchina, ha voluto
prendere egualmente il «via»
mentre gli avversari stavano
compiendo già il quindicesimo
giro, per tentare almeno di
conquistare il record sul
giro.

Il solo Arundell su Lotus
è riuscito a tallonare il bat-

tistrada classificandosi al se-
condo posto a 26" circa
dello vincitore e precedendo di ol-
tre 2' Ireland che a sua volta
ha preceduto l'italiano
Bandini che era al volante di
una BRM.

In precedenza Arundell
aveva riportato la vittoria
nella gara riservata alla for-
mula junior, compiendo con
la sua «Lotus» i 172 km. del
percorso in 1:03'02".

I piloti australiani ha te-
nuto il comando della gara
sin dall'inizio e non ha mai
mollato la sua posizione fe-
cilitata dal fatto che un gua-
sto alla trasmissione aveva
tenuto «al palo» lo scozzese
Jim Clark, il quale messo pe-
rò di puntiglio e fatta riparare
la macchina, ha voluto
prendere egualmente il «via»
mentre gli avversari stavano
compiendo già il quindicesimo
giro, per tentare almeno di
conquistare il record sul
giro.

Il solo Arundell su Lotus
è riuscito a tallonare il bat-

mento ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Il belga Lucien Bianchi e
Teddy Pilette avevano vin-
to rispettivamente le gare per le vetture Gran Turismo e
fino a 1000 cm. e fino a 1300
cm. Bandini era al volante
di una Fiat Abarth ed il
secondo di una Abarth Simca.

La prima sorpresa della ga-
ra si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

continuazioni

Nuoto

dotta dei «records», non si è
smentita neanche questa volta.
Che poi questi limiti siano da
prendere per ora colato non di-
remmo perché le Olimpiadi e i
grandi confronti internazionali
si svolgono prevalentemente in
piscine cittadine, di acqua dolce,
e non in uno scenario come
(scena) quello del mare, con
tempo ideale. Tuttavia, i tempi
rimangono nell'album dei re-
cord e i personaggi ufficiali se-
ne potranno anche glorificare.

In quanto alla vera utilità di
una siffatta preparazione olim-
pica se ne potrà anche di-
scutere.

Le cinque gare del trian-
golare europeo, program-
mate per i 1.500, i 200, farfalla,
i 200 rana e le due staffette.
Nel 1.500 il dalmata Roguska
parla sparato, è in testa nella
prima virata a 1'53", ma Bon-
tekoe lo affianca subito, ai
400 lo lascia decisamente. De
Gregorio lotta nei primi decen-
ti con Calvetti, che all'ultimo
momento si fa scavalcare.
Olandese ben più provata decisamente
per la terza piazza buona. Sia l'olandese (1') che
il dalmata Roguska (2') abba-
sano i loro primati nazionali.

Entra in scena la francese
Caron dei 100 metri dorso che
vince troppo agevolmente in
1'07" non può perciò instaurare
il suo primato europeo che
resta a 1'15"7. Seconda è la

Massenzi a 1'15"7.

Segue quello che doveva es-
sere il duello Dennerlein e
Joksook. L'olandese passa forte
i primi cento metri del 200 a
farfalla e abbassa il suo pri-
mato nazionale. Mentre tutti
stanno in attesa della reazione
di Dennerlein, spunta fuori un
stupefacente Rastrelli che, con un
crescendo entusiasmante, batte
entrambi i favoriti segnando il
suo primo tempo di valore
internazionale.

Al 15. giro, finalmente, Jim
Clark ha potuto prendere la
via tra gli applausi della fol-
le. Egli ha smesso di correre
tornando a sua suora giungendo
a stabilire il nuovo primato del
giro in 3'49"1, alla media di
179,4 Km/h.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.

Nella foto: Jack BRABHAM

menti ed era il favorito co-
me da tutti dato che la
gara non era valida per il
campionato mondiale condut-
tori, la sua posizione di pri-
mo non è stata danneggiata.

Alcuni altri corridori hanno
dovuto ricorrere più volte al
meccanico. Dopo sei giri della
gara si è manifestata all'inizio,
quando, al via soltanto 25 au-
to si sono messe in movimento
infatti la «Lotus» di Jim
Clark dopo qualche metro è
rimasta immobile sulla pista
per la rotura dell'asse posteriore. Clark aveva percorso il
giro più veloce negli allenamenti.